

TARIFFA COLLAUDI STATICI

A) - ADEMPIMENTI TECNICI:

il documento da redigere da parte del Collaudatore dovrà comprendere:

- relazione illustrativa dell'opera;
- esame degli elaborati grafici del progetto;
- esame dell'impostazione generale della progettazione strutturale, degli schemi di calcolo e delle azioni considerate;
- esame della documentazione prodotta dalla Direzione Lavori (certificati dei materiali, relazioni ed in particolare relazione finale, elaborati grafici e calcoli di manufatti prefabbricati, ecc.);
- verbali delle visite di collaudo e delle operazioni effettuate durante le stesse;
- verbale delle eventuali prove di carico (se ritenute necessarie);
- certificato di collaudo.

Si dovrà comunque fare riferimento a quanto prescritto dalla Legge n. 1086/71, nonché dalle successive modifiche, integrazioni e Decreti Ministeriali di attuazione.

B) - IMPORTO DELLE OPERE:

L'importo delle opere da considerare per, l'applicazione dell'aliquota, sarà dato dal costo totale delle strutture collaudate e precisamente di tutte le opere che concorrono all'individuazione dello schema statico complessivo, ivi compresi gli scavi di fondazione e le opere accessorie, al lordo dell'eventuale ribasso d'asta e maggiorato dell'eventuale aumento d'asta nonché, ove prevista, della revisione prezzi al lordo dell'alea.

Qualora mancassero elementi certi per la determinazione dei valori delle strutture potrà essere assunto, per gli edifici residenziali o simili, un importo generalmente pari a 30-35% del costo totale di costruzione o comunque, negli altri casi, valori determinati attraverso l'applicazione di parametri correnti.

C) - OPERE:

Il Collaudo Statico può essere effettuato su qualsiasi tipo di struttura che debba sopportare carichi statici o dinamici (in c.a., ferro, legno, muratura, ecc;.), secondo le Categorie e Classi di appartenenza, attenendosi a quanto previsto dal T.U. della Tariffa Professionale.

D) - ONORARI:

- QUOTA FISSA = € 210,00;
- QUOTA A PERCENTUALE ottenuta moltiplicando:
 - importo delle opere
 - percentuale di Tab. A del T.U. della Tariffa relativa alla categoria delle opere I/f (strutture correnti) – 1/g (strutture complesse quali fondazioni speciali, consolidamenti statici, dighe, ponti, opere in acciaio, sismiche e casi assimilabili)
 - aliquota 0,10

con le seguenti avvertenze:

- l'onorario minimo richiesto non potrà essere comunque inferiore a € 475,00;
- importi arrotondati ai 25,00 euro superiori.
- l'eventuale revisione dei calcoli statici prodotta ed allegata al Certificato, dovrà essere riconosciuta in misura massima del 60 % dell'onorario del collaudo, nell'ipotesi di revisione complessiva e solamente su richiesta della Committenza.

E) - COLLAUDI IN CORSO D'OPERA:

Si ritiene che la prestazione professionale relativa a Collaudi Statici possa essere espletata nel modo migliore solo nel caso in cui avvenga in corso d'opera e si invitano, pertanto, i Colleghi a fare opera di convincimento in tal senso presso i propri Committenti. Peraltro, considerato che con D.M. 425/94 è stata stabilita la nomina del collaudatore e la sua comunicazione agli uffici preposti contestualmente alla denuncia dei lavori, viene inteso che, salvo esplicita dichiarazione affermativa, dalla nomina precedente all'inizio delle opere, non derivi necessariamente l'espletamento dell'incarico di collaudo "in corso d'opera".

L'onorario di cui al punto D), per i Collaudi Statici eseguiti in corso d'opera, sarà maggiorato con l'aliquota del 30% .

F) - ONERI ACCESSORI:

Per tutti i collaudi dovranno essere esposte le spese in modo analitico (in particolare la concorrenza in auto verrà rimborsata con € 0,60/km.);

G) - PROVE DI CARICO E SUI MATERIALI:

Le eventuali prove integrative su campioni prelevati in sito ove necessarie, analogamente a quanto attiene le prove di carico discrezionalmente disposte dal collaudatore e regolarmente effettuate e riportate nella relazione di collaudo, saranno riconosciute a discrezione, relativamente all'onorario, mentre gli "oneri accessori" verranno sommati a quelli relativi alla prestazione complessiva e trattati con analogia.

H) - CERTIFICATI DI COLLAUDO SEPARATI:

Per certificati di collaudo separati, gli onorari vanno stabiliti separatamente per l'importo lordo relativo a ciascun Certificato di Collaudo. Ciò vale, anche, ove trattasi di unico certificato di collaudo riguardante più organismi costruttivi indipendenti.

I) - AGGIORNAMENTO IMPORTO LAVORI:

Un incarico di collaudo affidato sia durante il corso dei lavori, che dopo la loro esecuzione, che non sia stato portato a termine per cause indipendenti dalla volontà e dalla diligenza del Professionista (mancata tempestiva consegna degli atti tecnici ed amministrativi, impedimenti dovuti a cause di forza maggiore, ecc.) va compensato considerando l'importo dei lavori aggiornato.

TARIFFA COLLAUDI STATICI

Considerata l'entrata in vigore delle normative più recenti, ad integrazione della tariffa professionale di riferimento per collaudi statici diffusa agli iscritti con la circolare n. 2/2007, il Consiglio dell'Ordine nella seduta del 03/05/2011 ha deliberato di apportare le seguenti precisazioni:

- L'importo delle opere da assumere a base di calcolo dell'onorario è quello totale relativo alle opere strutturali collaudate, e precisamente tutte quelle che concorrono all'individuazione dello schema statico complessivo: strutture in c.a., in c.a.p., in acciaio, in legno, murature portanti, movimenti terra, opere accessorie, ecc., al lordo dell'eventuale ribasso d'asta e maggiorato dell'eventuale aumento d'asta nonché, ove prevista, della revisione prezzi al lordo dell'alea.
Qualora mancassero elementi certi per la determinazione del valore delle strutture potrà essere assunto, per gli edifici residenziali o simili, un importo generalmente pari al 30 – 35% del costo totale di costruzione o comunque, negli altri casi, valori determinati attraverso l'applicazione di parametri correnti.

In sede di liquidazione parcelle l'importo di cui sopra costituisce un minimo inderogabile.

- Per facilitare i conteggi in mancanza di più precisi valori di costo si danno di seguito alcuni indici convenzionali:

fabbricati civili	100	€ / mc.
fabbricati industriali	240	€ / mq.
tettoie aperte	110	€ / mq.

Per i fabbricati civili il volume da considerare è quello compreso tra il piano di appoggio delle fondazioni, l'estradosso della struttura del tetto ed il filo esterno delle murature perimetrali.